



PIANO DI EMERGENZA

SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE PER L' EDIFICIO "MONOBLOCCO ANATOMICO" Via A. De Toni 12/14 – Via G.B. Marsano n.10

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	SAN MARTINO
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO per la sicurezza delle Strutture	Prof. Stefano Podestà
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	Dipartimento Medicina Sperimentale (DIMES) Dipartimento Scienze Chirurgiche Integrate (DISC) Dipartimento Scienze della Salute (DISSAL)
DIRIGENTI DELLE STRUTTURE	Prof.ssa Michela Tonetti (DIMES) Prof. Franco de Cian (DISC) Prof. Giancarlo Icardi (DISSAL)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotta
ALTRE STRUTTURE NON UNIVERSITARIE PRESENTI NELL'EDIFICIO	Ospedale Policlinico San Martino (OPSM) AMIU ASEF

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
0	27/11/2023	Adozione nuova matrice

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL'EDIFICIO. COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO E' SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>



Sommario

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	3
2. AFFOLLAMENTI	3
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO	3
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	4
4. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	5
5. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	6
6. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ UNIVERSITARIE	7
7. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	7
7.1 ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO – STRUTTURE NON UNIVERSITARIE	8
8. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO.....	9
9. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC E IRAI	11
10.1 FASI DI PRE ALLARME E ALLARME.....	13
10.1 PIANO DI REPERIBILITA' / INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA... ..	14
10.2 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA	14
10.2 COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI PRESENTI NELL'EDIFICIO	15
11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO	16
12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA	17
13 PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO O ALLAGAMENTO IN ZONE CON PRESENZA DI SORGENTI RADIOGENE	17
13. DOCUMENTI COLLEGATI	19



1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	VIA DE TONI 12/14 – VIA G.B. MARSANO 10 MONOBLOCCO ANATOMICO
Strutture ospitate	SCUOLA SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE DIPARTIMENTI: DIMES / DISC / DISSAL
Superficie lorda chiusa [mq] Superficie Netta utilizzabile [mq]	8664 5083
N. piani interrati e/o seminterrati	1
N. piani fuori terra	5
Giorni e orari di apertura dell'edificio (attività universitarie)	Lunedì – venerdì 07:00 – 19:30 Al di fuori di questi orari la presenza eventuale di personale deve essere autorizzata e la presenza registrata sugli appositi registri (n°3) presenti in corrispondenza dei relativi ingressi
Giorni e orari di apertura dell'edificio (attività altri enti)	Le attività connesse alla gestione delle camere mortuarie (AMIU-dsfu) si svolgono h24 7/7
Portineria presidiata	PIANO TERRA INGRESSO ANATOMIA

2. AFFOLLAMENTI

Destinazioni Per piano	Aule Lab.	Uffici	Visitatori	TOTALI PIANO
Fondi (F)	185	2	1	188
Terra (T)	395	14	3	412
Primo (1)	60	45	14	119
Secondo (2)	50	110	24	184
Terzo (3)	30	68	14	112
Quarto (4)	-	-	1	1
Totale				1016

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.
72.1.C	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.



4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

		<i>Ubicazione</i>	
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		010 335 7870 Piano terra ingresso Anatomia (portineria)
	NUMERO TELEFONO EMERGENZA OSPEDALE SAN MARTINO		010 555 7999 Ispettorato aziendale Policlinico San Martino da contattare in caso di emergenza che prevede evacuazione
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI ED EVAC Centralina Master presso: Portineria
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IDRANTI A MURO UNI 45	18	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	72	Presenti estintori a polvere e CO2 su tutti i piani come da planimetrie
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	ALIMENTAZIONE GENERALE LOCALE QUADRI PIANO FONDI Sono presenti interruttori per sezionare l'alimentazione dei locali afferenti ai vari dipartimenti
	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	NO	
	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IDRANTI SOPRASUOLO	NO	

	MEGAFONI	7	N° 1 PORTINERIA PIANO TERRA N°1 PRIMO PIANO SEGRETERIA DISSAL N°2 SECONDO PIANO (SEGRETRIA <u>DIMES</u> /DISSAL + STUDIO BIOLOGHE) N°2 TERZO PIANO (SEGRETERIA DIMES / STUDIO DISSAL)
	MICROFONO INTERFONO EVAC	2	N° 1 PORTINERIA ANATOMIA PIANO TERRA N° 1 PRESSO "AMIU"
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	8	N°1 PRIMO PIANO SEGRETERIA DISSAL N°1 SECONDO PIANO LAB GENETICA FORENSE N°1 TERZO PIANO (STUDIO CRIMINOLOGIA DISSAL) N° 1 PIANO TERRA ANATOMIA-DIMES N° 1 PRIMO PIANO ANATOMIA – DIMES N°1 SECONDO PIANO ANATOMIA-DIMES N° 2 TERZO PIANO ISTOLOGIA-DIMES
	DEFIBRILLATORE (DAE)	2	N° 1 INGRESSO MEDICINA LEGALE PIANO TERRA N° 1 INGRESSO ANATOMIA UMANA NORMALE

4. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>	
	Punti di raccolta esterni	3	"Piazzale" antistante obitorio "Sud": cortile antistante "ex Medicina Legale" "Nord": cortile antistante "ex Anatomia Patologica"
	N. accessi per i mezzi di soccorso	3	Varco Carrabile Via De Toni Varco Via Marsano (Camera Mortuaria) Varco Via Marsano (Anatomia Patologica)



5. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



L'edificio è dotato di tre ingressi, come indicati in planimetria, chiusi da sbarra comandata elettricamente. L'ingresso carrabile Nord è in comune con l'accesso alle Camere Mortuarie del Policlinico.

Gli ingressi pedonali sono ubicati sui lati:

- Sud "ex Istituto di Medicina Legale", via A. De Toni 12
- Nord "ex Istituto di Anatomia Umana Normale", via A. De Toni 14
- Sud Est "ex Istituto di Anatomia Patologica", via A. De Toni 14

La portineria (che funge da Centro Informazioni / Coordinamento Emergenza) è ubicata presso l'ingresso dell'ex Istituto di Anatomia Umana Normale

Nei pressi dei tre ingressi pedonali sono disponibili i registri per annotare la presenza "fuori orario", che corrisponde ai seguenti orari:

- 19 – 07 dei giorni feriali
- 24h/24 sabato, domenica e festivi

6. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ UNIVERSITARIE

Nell'edificio vengono svolte attività di didattica (Scuola Scienze Mediche e Farmaceutiche) e ricerca sulle tematiche di interesse dei dipartimenti DIMES / DISSAL / DISC. Sono presenti laboratori di microspia elettronica, laboratori chimici e biologici, laboratori di diagnostica per immagini. Inoltre, nell'edificio sono presenti, al piano terra e al piano fondi in locali distinti, attività facenti capo al Policlinico San Martino (OPSM) e Comune di Genova (AMIU divisione servizi funebri e ASEF, che occupa un piccolo locale antistante il piazzale delle camere mortuarie).

7. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

PIANO	Simboli di pericolo	Attività significative
FONDI LATO LEVANTE		OBITORIO, CAMERE MORTUARIE (ATTIVITA' AMIU – POLICLINICO)
TERRA (AREE ESTERNE)	 	PRESENZA BOMBOLE CO ₂ SERBATOIO AZOTO LIQUIDO 3000 litri DIMES DEPOSITO LASTRE
TERRA (AREE ESTERNE)		POSTEGGI MEZZI DI SERVIZIO AMIU-DSFU
TERRA		AULE DIDATTICHE, UFFICI
TERRA		SPOGLIATOI E SALA OPERATIVA LATO PONENTE, UFFICI LATO LEVANTE AMIU-DSFU
PRIMO	   	SCORTA SOSTANZE INFIAMMABILI DEPOSITO LIQUIDI INFIAMMABILI DEPOSITO RIFIUTI CHIMICI/BIOLOGICI BOMBOLO AZOTO E CO ₂
SECONDO	   	RIFIUTI PERICOLOSI ARMADIO INFIAMMABILI SOSTANZE RADIOATTIVE ACETATO DI URANILE
TERZO	  	ARMADIO INFIAMMABILI / CORROSIVI SOSTANZE RADIOATTIVE CROMO 51
QUARTO	    	DEPOSITO RIFIUTI PERICOLOSI ARMADIO CORROSIVI DEPOSITO RIFIUTO RADIOATTIVI ARMADIO INFIAMMABILI STABULARIO



7.1 ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO – STRUTTURE NON UNIVERSITARIE

Le attività che non afferiscono all'Università sono le seguenti:

UO "Medicina Legale" (OPSM):

- Lato Sud piani 1F (obitorio/celle frigo),
- Lato Sud piano 0 (sala settori),
- Lato Sud Piano 1, 2 (studi medici e laboratori) e 3 (uno studio medico).
- Lato Nord piani 1F (camere ardenti)

L'attività, per delibera, risulta integrata con i servizi incaricati dal Comune di Genova alla società AMIU:

- piano terra lato sud spazi ricompresi tra la medicina legale e l'aula didattica (UNIGE)
- ASEF (alcune stanze piano terra lato Nord).



7.2 LABORATORI CON SORGENTI RADIOGENE

N.	Tipo sorgente	Sezione	Piano	Stanza	Laboratorio	RADRL
1	CROMO 51	ISTOLOGIA	III PIANO	II.042	CAMERA CALDA	SIVORI SIMONA
1	ACETATO DI URANILE	ANATOMIA	II PIANO	II.026	LABORATORIO ISOTOPI	CORTESE KATIA

8. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Contattare immediatamente il centro di coordinamento emergenze **(010 33 57870)**
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

Il personale del centro informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Il personale del centro informazione o un incaricato alla gestione dell'emergenza potranno utilizzare il sistema interfono EVAC per inviare un messaggio preregistrato di "preallarme" che informa di una possibile situazione di emergenza

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**
- **Avvertire l'ispettorato aziendale Ospedale San Martino 010-555 7999**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**
- **Richiedere l'attivazione del messaggio di evacuazione al centro informazioni**

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante



**IMPORTANTE! IL CENTRO INFORMAZIONI (PORTINERIA UNIGE) E /
O UN INCARICATO EMERGENZE UNIGE DOVRA' SEMPRE AVVERTIRE
ANCHE L'ISPETTORATO AZIENDALE SAN MARTINO 010 555 7999**

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante
- Contattare il centro informazioni

**LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCEDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE
L'ALLARME EVACUAZIONE E ATTIVA IL MESSAGGIO PREREGISTRATO DI
EVACUAZIONE (IN ITALIANO E INGLESE)**



Il personale del centro informazioni, ricevuto l'allarme, verificherà sulla centralina la zona da dove proviene l'allarme, e contatterà l'incaricato alla gestione dell'emergenza più vicino all'evento che verificherà l'effettiva emergenza (sempre che non sia già giunto sul posto)

IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- SEGNERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)
- SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA

**IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE
DELL'EMERGENZA**

- SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"
- SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)
- CONTATTANO L'ISPETTORATO AZIENDALE DELL'OSPEDALE SAN MARTINO 010 555 7999
- TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME



9. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC E IRAI

L'edificio risulta protetto da un impianto di rivelazione e allarme antincendio (IRAI) e di diffusione di messaggi di allarme (EVAC). **Alcuni locali posti al piano fondi e piano primo del lato nord (Camera Mortuaria, locali AMIU e ASEF) non sono protetti da impianti IRAI.**

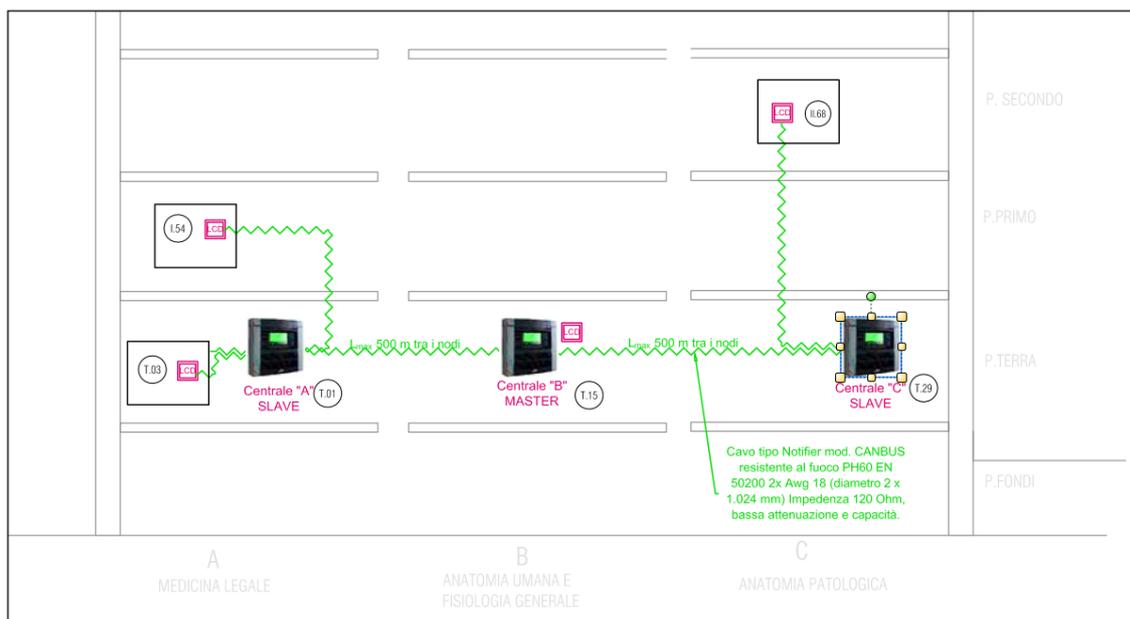
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SISTEMA DIFFUSIONE MESSAGGI
 		CENTRALINA "MASTER-B": portineria Anatomia Umana, locale T.15 Medicina Legale, locale T.03 CENTRALINA "SLAVE-C" Anatomia Patologica, locale T.29 PANNELLI CONTROLLO LCD: Anatomia Patologica: Il piano, corridoio adiacente locale II.66 Medicina Legale: Piano Terra, locale T.03 I piano, corridoi fronte locale I.54 RIVELATORI DI FUMO: numerati con etichetta visibile dal basso	
CENTRALE DI ALLARME NOTIFIER AM2000 PANNELLI LCD NOTIFIER			

La centralina principale (master) si trova all'interno della portineria di anatomia umana; sono presenti ulteriori due centraline (slave) presso Medicina Legale e Anatomia Patologica. Presso le sezioni di Medicina Legale e Anatomia patologica sono installati pannelli LCD; tali pannelli permettono di gestire l'impianto (tacitazione, reset) e di verificare quale rilevatore / pulsante è stato attivato.



Ogni sensore di fumo è numerato (la numerazione è visibile dal basso).

L'edificio, ai fini del funzionamento dell'impianto antincendio, è diviso nelle tre sezioni che lo costituiscono come da schema allegato.



Il numero del sensore attivato viene inviato alle centrali con indicazione dello stato (allarme o guasto) insieme all'indicazione del codice locale, della sezione e del tipo di sensore (ambiente o interno al controsoffitto).

- **Sensore in GUASTO:** pannelli LCD si illuminano di giallo, con indicazione "guasto". Un messaggio viene trasmesso alla centrale della Vigilanza
- **Sensore in ALLARME:** la programmazione prevede diverse logiche di funzionamento (PRE ALLARME e ALLARME)

Presso le sezioni in cui è diviso l'edificio sono presenti delle postazioni EVAC dalle quali è possibile inviare dei messaggi non automatici di allarme.



10.1 FASI DI PRE ALLARME E ALLARME

Le logiche di funzionamento a seguito di un allarme sono le seguenti:

ATTIVAZIONE DI 1 SOLO SENSORE – PREALLARME:

- Segnalazione immediata automatica alla Vigilanza (Lubrani)
- Diffusione automatica di un messaggio di "allerta" nell'edificio in cui è scattato il preallarme, con il seguente messaggio



Messaggio per squadra di emergenza. E' in corso un pre-allarme nell'area (Anatomia Umana/Medicina Legale/Anatomia Patologica) per attivazione di sensore. Attuare le procedure di emergenza"

- Tutte le centraline degli altri edifici vanno in allarme (colorazione rossa) con indicazione del sensore che si è attivato (numero, locale, piano, sezione, tipo di sensore)

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza hanno **tre minuti di tempo** per tacitare l'allarme qualora l'emergenza sia risolvibile o si tratti di falso allarme.

Se entro tre minuti non vi è tacitazione si attiva la fase di **ALLARME**.

ATTIVAZIONE DI 2 SENSORI NELLO STESSO PIANO / SEZIONE – ATTIVAZIONE DI 1

PULSANTE MANUALE: ALLARME

- Segnalazione immediata automatica alla Vigilanza incaricata dall'Ateneo
- Diffusione automatica di un messaggio di "evacuazione" in tutto l'edificio. Il messaggio preregistrato è in italiano ed in inglese

Qualora sia necessario inviare un messaggio via microfono il segnale verrà ripetuto prioritariamente rispetto ai messaggi preregistrati.



10.1 PIANO DI REPERIBILITA' / INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

All'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/monoblocco-anatomico> è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di reperibilità fornisce l'elenco degli incaricati, per piano ove normalmente operano, allo scopo di essere rapidamente contattati. A seguito di segnalazione pervenuta al centro informazioni (sia tramite rilevazione di preallarme o segnalazione telefonica), il personale del centro informazioni contatterà l'incaricato del piano ove è pervenuta la segnalazione.

Il piano di intervento indica le zone che ciascun incaricato deve ispezionare a seguito di ordine di evacuazione, una volta diramato l'ordine di evacuazione.

L'edificio è convenzionalmente diviso nelle tre sezioni "medicina legale normale", "anatomia patologica", "anatomia umana normale".

Sono inoltre indicati i referenti da contattare per le strutture non universitarie presenti nell'edificio.

10.2 COMPORAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti del centro informazioni SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

Il centro informazioni **in caso di preallarme** (allarme locale):

- Verificherà sulla centrale di allarme zona allarmata e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza



10.2 COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI PRESENTI NELL'EDIFICIO

In caso di emergenza con evacuazione dell'edificio, è necessario contattare il numero di emergenza dell'Ospedale Policlinico San Martino 010 -555 7999.



010 – 555 7999
(ispettorato Aziendale Ospedale San Martino)

La chiamata al numero di emergenza dell'Ospedale deve essere effettuata dal centro informazioni e/o da un incaricato alla gestione dell'emergenza in maniera tempestiva. Si ricorda che il combinatore telefonico della centralina antincendio avvisa automaticamente solo la Vigilanza incaricata dall'Ateneo.



11. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo:
<https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

L'edificio in questione **NON È PRESENTE IN UNA ZONA DEFINITA A RISCHIO**

Tuttavia, in caso di diramazione di:

- **ALLERTA TEMPORALI GIALLA**
- **ALLERTA PIOGGE DIFFUSE ARANCIONE**

I locali al piano FONDI SONO CHIUSI E L'ACCESSO SARA' INTERDETTO.
All'interno delle suddette aree non sarà possibile autorizzare attività

In caso di innalzamento dell'allerta per piogge diffuse da gialla ad arancione le attività didattiche già iniziate proseguono

Fare riferimento alla sezione 1 del piano di emergenza per l'elenco completo delle prescrizioni previste in caso di allerta meteo, ricordando che nei suddetti casi:

- **ALLERTA PIOGGE DIFFUSE ROSSA**
- **ALLERTA TEMPORALI ARANCIONE**
- **ALLERTA NIVOLOGICA ROSSA**

L'edificio è chiuso.

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**



12. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.

**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE E
RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO**

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE

13 PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO O ALLAGAMENTO IN ZONE CON PRESENZA DI SORGENTI RADIOGENE

Da inserire solo in caso di presenza di depositi isolati

In presenza di **sorgenti radioattive non sigillate (Laboratori Radioisotopi)**:

In caso di incendio:

1. Senza mettere in pericolo la propria incolumità, cercare di rimuovere le sorgenti radioattive, allontanandole dalla zona di incendio.
2. Attivare la squadra di emergenza portando l'attacco al fuoco con i mezzi disponibili (estintore con mezzo estinguente non idrico) evitando al contempo il più possibile l'impiego di acqua.
3. Avvertire immediatamente il Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio, i Vigili del Fuoco e l'Esperto di Radioprotezione, indicando chiaramente dove si trova il materiale radioattivo e l'attività detenuta.

In caso di allagamento:

1. Sospendere immediatamente ogni manipolazione con sorgenti radioattive curando che i contenitori delle sorgenti siano chiusi.
2. Devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione di sostanze radioattive nell'ambiente. Se possibile, allontanare le sorgenti radioattive o, comunque, porle in posizione elevata.
3. Avvisare tempestivamente il Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio e l'Ufficio Tecnico, i quali provvederanno, se del caso, ad avvisare i Vigili del



Fuoco e l'Esperto di Radioprotezione.

4. La porta di accesso al Laboratorio deve essere aperta completamente in caso di allagamento dall'interno, mentre deve essere chiusa in caso di allagamento dall'esterno.
5. **In caso di intervento, i Vigili del Fuoco devono essere avvertiti della presenza delle sorgenti radioattive e della loro localizzazione**

In presenza di **sorgenti radioattive sigillate**:

1. attivare le procedure antincendio previste;
2. se possibile e senza mettere in pericolo la propria incolumità, allontanare la sorgente radioattiva dalla zona dell'incendio;
3. avvertire immediatamente il Responsabile dell'Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio, i Vigili del Fuoco indicando dove si trovano le sorgenti radioattive presenti e l'Esperto di Radioprotezione.

In presenza di **microscopi elettronici**:

In caso di incendio o allagamento:

1. procedere al distacco dell'alimentazione elettrica.



13. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO

**I SUCCESSIVI DOCUMENTI, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA,
DOVRANNO ESSERE STAMPATI E CONSERVATI PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI e in
ogni altro locale utile alla gestione dell'emergenza:**



SQUADRA DI EMERGENZA e PLANIMETRIE D'ESODO DELL'EDIFICIO

numeri utili per la gestione dell'emergenze

elenco incaricati gestione dell'emergenza e primo soccorso / BLS

<https://intranet.unige.it/sicurezza/monoblocco-anatomico>



MISURE DI PREVENZIONE



**DIVIETO DI FUMO - DIVIETO DI UTILIZZO DI FIAMME LIBERE (ove non autorizzate)
CONSULTA I PIANI DI EMERGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO E DISPONIBILI IN INTRANET**

COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

MANTENERE LA CALMA

DARE L'ALLARME IL PRIMA POSSIBILE nelle modalità più opportune (telefonata al numero unico emergenza 112, al centro informazioni, attivazione impianto automatico antincendio ecc..)

SEGUIRE LE DISPOSIZIONI impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o di situazione potenzialmente pericolosa, allertare immediatamente il

010.3357870

**Portineria piano terra "Anatomia UMANA NORMALE"
In caso di evacuazione avvertire 010.555 7999 (Policlinico San Martino)**

Soccorsi esterni Numero Unico Emergenza: 112

Emergenza

(112)



IN CASO DI INCENDIO:

Dai l'allarme tramite centro informazioni o impianto automatico di allarme
Avvisa i presenti e individua la via di fuga più vicina
Preparati ad una eventuale evacuazione

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Dai l'allarme, direttamente al **numero unico 112**

In caso di chiamata ai soccorsi esterni preparati a rispondere con calma alle informazioni richieste
Chiedi aiuto anche richiamando l'attenzione dei presenti



**EDIFICIO CARDIOPROTETTO da 2 DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI DAE
Presso ingressi ANATOMIA UMANA NORMALE e MEDICINA LEGALE**



COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EVACUAZIONE



ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI E LE DISPOSIZIONI DEGLI INCARICATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

**VIETATO COMPIERE MANOVRE O PRENDERE INIZIATIVE FUORI DALLA PROPRIA
COMPETENZA E IN GRADO DI PORRE A RISCHIO L'INCOLUMITA' PROPRIA E
ALTRUI**

**INQUADRA IL QR CODE
PER ACCEDERE
A PLANIMETRIE E
PIANI DI EMERGENZA**



Intranet.unige.it/sicurezza

A cura del Settore prevenzione,
protezione e gestione delle
emergenze



NORME DI COMPORTAMENTO NELLE AULE E NEI LABORATORI



COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA IN LABORATORIO

SOVRINTENDE E VIGILA sull'osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza fornite

SEGNALA TEMPESTIVAMENTE ogni eventuale condizione di pericolo al delegato di polo, anche per mezzo del Referente di Edificio / di Zona

VERIFICA CHE LA CAPIENZA DELL'AULA NON VENGA SUPERATA

FORNISCE ISTRUZIONI E INDICAZIONI in caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizione di sicurezza

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE: verifica che l'aula / laboratorio venga abbandonato con ordine, mettendo in sicurezza gli impianti, uscendo per ultimo e accompagnando gli studenti al punto di raccolta, seguendo le disposizioni impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze, la segnaletica d'esodo e utilizzando le uscite di emergenza.

SI ASSICURA che venga prestata idonea assistenza a persone con esigenze particolari

COMPITI DEGLI STUDENTI

OSSERVANO LE DISPOSIZIONI E LE ISTRUZIONI impartite dai docenti e dagli incaricati

IN CASO DI EMERGENZA seguono le indicazioni fornite dai docenti e dagli incaricati

NON RIMUOVONO O MODIFICANO i dispositivi di sicurezza, segnalazione o di controllo

NON COMPIONO DI PROPRIA INIZIATIVA operazione o manovre al di fuori della loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria e altrui

SEGNALANO TEMPESTIVAMENTE al Docente o Responsabile dell'attività didattica e di laboratorio eventuali condizioni di pericolo

IN CASO DI EVACUAZIONE



SEGUIRE LE INDICAZIONE DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA



ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI
SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

SEGNALETICA DI EMERGENZA



SEGNALETICA ANTINCENDIO



IDRANTI E ESTINTORI
(uso riservato al personale addestrato)



PULSANTI ALLARME

